

Prodotti cinesi pericolosi sigillati centomila pezzi

Portogruaro. Il maxi-sequestro operato con un blitz della guardia di finanza
Multe di almeno 25 mila euro al gestore del magazzino individuato a San Nicolò

PORTOGRUARO

Oltre 100mila prodotti pericolosi sono stati sequestrati dalla guardia di finanza di Portogruaro. La stima complessiva della merce oscilla tra i 200-250mila euro, ma potrà essere restituita ai negozianti dopo il pagamento di una multa, che si annuncia salata (si parte da un minimo di 25mila euro). Il provvedimento di sequestro ha riguardato infatti un grande magazzino del rione di San Nicolò, in zona via Prati Guori alla periferia della città, gestito da cittadini cinesi regolari residenti tra Portogruaro e le vicine Gruaro e Cinto Caomaggiore. I finanzieri hanno fatto scattare il provvedimento poiché i prodotti erano sprovvisti delle indicazioni richieste dal codice di consumo, in base a un decreto legislativo del 2005. Il blitz è stato pianificato dopo alcune segnalazioni, e si è concretizzato mercoledì scorso. I finanzieri avevano infatti notato prodotti che destavano quantomeno sospetti dal punto di vista del rispetto dei re-



Parte della merce sequestrata a Portogruaro dalla guardia di finanza

quisiti di sicurezza, e pertanto erano potenzialmente pericolosi. Si trattava poi di merce rivolta per lo più a giovanissimi, bambini e ragazzi in fascia d'età adolescenziale. Ottenuto l'accesso presso la sede dell'attività, appunto nel grande magazzino, le Fiamme gialle hanno trovato fondamenti nei loro sospetti. Esposti sugli scaffali c'erano articoli di can-

celleria utili per la scuola; prodotti per la cura della persona come smalti per le unghie, articoli di bigiotteria sempre molto ambiti, specialmente dalle ragazzine; casalinghi e accessori per la telefonia e altri oggetti. Sequestrate anche alcune stelle filanti, molto di moda in questi giorni di Carnevale. La legge, ricordano i finanzieri, impone che sulle

confezioni o sulle etichette della merce destinata alla vendita debbano essere presenti informazioni in lingua italiana, come la denominazione legale o merceologica dei prodotti; il nome, la ragione sociale e il marchio del produttore o dell'importatore eventualmente extra Ue; l'eventuale presenza di sostanze che possono nuocere alla salute del cliente compratore. Non era riportato nulla di tutto questo sui prodotti esposti negli scaffali. All'amministratore della società che gestisce il grande magazzino è stata contestata la violazione delle disposizioni previste dal codice del consumo. La sanzione amministrativa parte da un minimo di 25mila euro, ma può raggiungere una cifra maggiore, qualora emergano altre incongruenze dagli annunciati accertamenti di carattere fiscale. La merce è stata posta sotto sequestro e verrà dissequestrata non appena la società che gestisce il punto vendita onorerà il suo debito con l'erario.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SÌ ALLA TASSA DI SOGGIORNO

Caorle e Bibione plaudono a Jesolo

BIBIONE

A una settimana dal convegno tenutosi a Caorle sulla tassa di soggiorno che ha visto uniti in un solo fronte gli imprenditori turistici del litorale, ora i sindaci dell'alto Adriatico membri del Protocollo d'Intesa per la promozione congiunta, dovranno di certo discutere sul da farsi. La polemica è arrivata forte e chiara anche se, come conferma il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto, «ho saputo dell'incontro solo a cose fatte».

In ogni caso pare che la situazione non cambierà e l'introduzione della tassa rimane cosa certa, ora anche per Jesolo. «Le opinioni dei sindaci partecipanti al Protocollo, a cui si è unita anche Rosolina, sono in perfetto accordo sulla questione tassa di soggiorno», spiega Codognotto, «ma l'adozione o meno della stessa è sempre stata una scelta personale che ogni comune ha preso singolarmente senza alcun vincolo dato dal protocollo. L'intesa, infatti, è nata come un'opportunità di prendere decisioni strategiche condivise, ma non significa che ciò riguardi qualsiasi tipo di scelta». La decisione presa anche da Jesolo di introdurre la tassa di soggiorno ricompatta l'unione dei sinda-

ci anche nei confronti delle categorie più critiche. E in riferimento all'incontro, dove sono intervenuti molti rappresentanti delle associazioni alberghiere tra cui il presidente di Federalberghi Veneto, Marco Michielli, il sindaco Codognotto rimanda al mittente tutte le accuse, a partire dalla mancanza di attenzione da parte dei politici alle problematiche mosse dagli operatori: «Tempo fa, venne organizzato un incontro a Cavallino tra i sindaci e gli imprenditori turistici a cui fu presente anche Michielli» continua Codognotto. «Forse non ci sono le risposte che ci si attende, ma non mancanza di attenzione». Riguardo la destinazione del gettito dell'imposta, Codognotto ribadisce che questo sarà rivolto interamente al settore turistico e concordato con le associazioni di categoria. «Se mi vogliono controllare, che lo facciano pure», dice, «ma rimane il fatto che, il turismo indiretto, va tenuto in considerazione come biglietto da visita per i nostri clienti». E riguardo la riscossione della tassa da parte del comune? «A Bibione ci stiamo attivando con un nuovo sito web da cui effettuare il versamento in modo semplificato e veloce».

Gemma Canzoneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CELEBRAZIONI

Giorno del Ricordo Molte le iniziative nel Veneto Orientale

PORTOGRUARO

Sono diverse le iniziative che nel Veneto orientale celebrano il Giorno del Ricordo, che grazie alla legge Menia del 2004 si propone di ricordare l'esilio degli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia, commemorando le migliaia di connazionali infoibati. Il tema delle foibe resta comunque molto controverso: alcuni storici lo considerano una conseguenza della repressione delle minoranze slave da parte dei fascisti, tra il 1925 e il 1943; altri una rivalse contro gli italiani per meri motivi etnici.

Ieri pomeriggio a Portogruaro era in programma una conferenza con il professor Guido Rumici. Titolo «Le vicende del confine orientale d'Italia». Questa mattina alle 10 al Collegio Marconi è programmato invece un incontro con Pier Paolo Becich, testimone di quella tragedia. Domani infine alle 10.30, nel parco della pace di Portogruaro si terrà la deposizione della corona d'alloro al cippo dedicato ai martiri delle foibe. A Bibione il «Giorno del Ricordo» è molto sentito in quanto molti esuli trovarono una nuova casa proprio nelle campagne bibionesi.

Questa mattina alle 9.45 verrà posta una corona sul cippo commemorativo di via Capodistria, nei pressi di via Maja. Alle 10.30 in delegazione ci sarà la conferenza di due esuli, Fabio Ceppi e Francesco Tromba, dal titolo «L'esodo visto con gli occhi dei bambini di allora». (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladri in cimitero rubano il tetto in rame

Pramaggiore. Colpo da 30 mila euro nella notte. Spariti trecento metri di copertura di «oro rosso»



La copertura da dove è stato rubato il rame nel cimitero di Pramaggiore

PRAMAGGIORE

Clamoroso furto al cimitero di via Callalta. Ladri professionisti e sicuramente agili hanno portato via 300 metri quadri di copertura in rame del tetto del campo santo, caricando su uno o più autocarri oltre 5 quintali di «oro rosso», per un danno complessivo stimato in 30mila euro. Ieri il cimitero è rimasto chiuso, per verifiche tecniche, ma i fedeli sono comunque entrati a porgere un fiore sulla tomba dei propri cari. Del colpo grosso si stanno occupando i carabinieri della stazione di Annone Veneto, del Norm di Portogruaro e agenti del commissariato di polizia di

Portogruaro. Avvertita anche la Polfer, la cui competenza si allarga fuori dai binari quando si indaga su materiali ferrosi. La zona del cimitero è videosorvegliata. I banditi però sono penetrati in campo santo, scavalcando una piccola recinzione posta sul retro. Poi hanno iniziato il loro lavoro, sfidando il freddo ma anche l'altezza. Con sprezzo del pericolo, rischiando di scivolare e compiere un volo di una decina di metri, i banditi hanno stradicato la copertura in rame dal tetto, a piccoli pezzi, sfruttando evidentemente anche delle conoscenze ben specifiche dei materiali. Non è escluso che ad agire siano stati ladri con un

passato da operai o manutentori. I banditi avevano preparato una scaletta anche nel settore est del cimitero, ma hanno desistito dal proseguire l'azione criminale, molto probabilmente perché appagati dal già ingente bottino. La scoperta del furto è stata fatta ieri mattina da alcune vedove che si sono presentate ai cancelli come ogni giorno per porgere fiori e pregare sulle tombe dei propri mariti. Informata subito l'autorità comunale. C'è stato anche un sopralluogo dei vigili urbani. È il primo grande raid in un cimitero del Veneto orientale; in Friuli ormai se ne verificano uno ogni due giorni. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARESE

Tutti gli eventi del weekend di Carnevale

PORTOGRUARO

Ultimi giorni di scherzi e divertimento carnevaleschi. Tantissimi gli appuntamenti in tutto il Portogruarese. Oggi pomeriggio dalle 14.30, si svolgerà il tradizionale appuntamento con il Carnevale dei Bambini, giunto ormai alla 39esima edizione che unisce le comunità di La Salute e San Giorgio. La sfilata, organizzata dall'associazione umanitaria «Solidarietà per un Sorriso» partirà da La Salute di Livenza per arrivare alla delegazione della vicina San Giorgio. A San Stino in attesa della sfilata notturna prevista per il 6 aprile, questa sera si svolgerà la ce-

na di gala in maschera con ballo. Carnevale in due battute a Portogruaro: domani pomeriggio dalle 16 la festa è al centro commerciale Adriatico 2 dove si terrà la gara della maschera più bella con distribuzione di crostoli e frittelle a tutti i bambini a cura dell'associazione Rione Villa Belvedere di Cordovado; mentre martedì 12 la festa sarà in piazza della Repubblica dalle 14.30 con tantissime attività organizzate dall'associazione «Portogruaro Insieme» con l'Ascom, ConfCommercio e «Viviamo il centro». A Caorle il Carnevale è organizzato dall'associazione onlus «Bakà» in collaborazione con l'amministra-

zione comunale. Il centro della manifestazione, denominata «Caorle in maschera», si svolge nella tenso-struttura di piazza Mercato. Questa sera si terrà il concerto dei «Toys-Planet Queen», mentre domani si svolgerà la festa per i bambini con cucina aperta anche a pranzo. Martedì dalle 14.30 sfilata dei carri mascherati e gara delle maschere. Chiusura della serata con il concerto degli «Absolute 5». Nei Comuni più piccoli infine non mancheranno martedì pomeriggio feste di Carnevale per i bambini organizzate negli oratori parrocchiali.

Claudia Stefani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Michele, camino a fuoco Inquilini in fuga nella notte

SAN MICHELE

Tanta paura, ma alla fine i danni sono stati abbastanza limitati, grazie anche alla prontezza degli inquilini a dare l'allarme. I vigili del fuoco di Portogruaro alle 23 di giovedì sera sono intervenuti presso un'abitazione di Cesarolo, a San Michele al Tagliamento. Si era incendiata la canna fumaria, per la scarsa manutenzione. I danni ammontano comunque ad alcune migliaia di euro. Gli inquilini a quell'ora stavano dormendo.

Il capofamiglia si è svegliato per alcuni strani rumori che provenivano dal tetto. Le vi-

brazioni avevano fatto temere una scossa di terremoto. Invece stava andando a fuoco il camino. Gli inquilini, vestiti soltanto del pigiama e di un giaccone recuperato nella fretta, sono usciti dalla propria abitazione, attendendo i pompieri del distacco di Portogruaro, intervenuti sul posto assieme ai colleghi volontari di Latisana. L'intervento dei vigili del fuoco si è risolto in meno di un'ora. Effettivamente, ha ammesso il proprietario, la canna fumaria non era stata pulita. Fortuna ha voluto che l'uomo si vegliasse in tempo, prima che il fumo invadesse la casa. (r.p.)